

Io io non dico ch'egli preghi.
 v.17. 1. 17 * Ogni iniquità è peccato : ma v'è alcun
 Gio.3.4. peccato, che non è a morte.
 v.18. 1. 18 Noi sappiamo che * chiunque è nato da
 Dio non pecca : ma chi è nato da Dio conferua fe
 stesso, e'l Maligno non lo tocca.
 19 Noi sappiamo che fiam da Dio, e che tutto'l

mondo 'giace nel Maligno.
 20 Ma noi sappiamo che'l Figliuol di Dio è
 venuto, e ci ha dato intendimento, accioche co-
 nosciamo colui ch'è 'il Vero : e noi fiamo nel Ve-
 ro, nel suo Figliuolo Iesu Christo : questo è il vero
 Dio, e 'la vita eterna.
 21 Figlioletti, guardateui dagl' idoli: Amen.

v.18. e'l Maligno c. egli è per modo riparato contra tutti gli assalti d'esso, ch'egli non ne puo riceuere piaghe mortali. v.19. tutto'l
 mondo c. la moltitudine di tutti quelli che sono fuor del corpo e del Regno di Christo. giace c. come in un profondo pantano : o, se-
 polto in un sonno mortale : o, è sotto'l potere ed imperio del Maligno. v.20. il Vero c. il vero eterno Iddio : Gio.17.3. noi fiamo c.
 tutti i veri fedeli sono innessati per fede in Christo, vero Iddio : e son sostenuti, e viuono nell' unione del suo corpo. la vita c. l'uni-
 co aurore, e fonte d'essa : ed anche il solo mezzo per ottenerla.

LA SECONDA EPISTOLA

di

S. GIOVANNI
 APOSTOLO.



S. Giovanni scrive quest' epistola ad una donna Christiana, di gran qualità, e de' singolar virtù : nellaquale, dopo hauerla salutata, e commendata la pietà d'essa, e de' suoi figliuoli, l'esorta di perseverar nella carità, e nella pura verità dell' Euan- gelio, guardandosi da' sodduttori, ed heretici ; e schifando ogni lor communicatione.



ANTIANO alla Signo-
 ra "eletta, ed a' tuoi figliuoli,
 iquali io amo in verità : e
 non io solo, ma anchora tut-
 ti quelli c'hanno conosciuta
 la verità.

1 "Per la verità che di-
 mora in noi, e farà con noi
 in eterno.

3 Gratia, misericordia, e pace, da Dio Padre,
 e dal Signor Iesu Christo, Figliuol del Padre, sia
 con voi, in verità, e carità.

4 Io mi son grandemente rallegrato c'ho tro-
 nato de' tuoi figliuoli "che caminano in verità, se-
 condo che ne habbiam riceuuto il comandamen-
 to dal Padre.

v.5.1. Gio. 5 Ed "hora io ti prego, Signora, * non come
 2. 7. 8. e 3. scriuendoti un comandamento nuovo, ma quello
 II. c'habbiamo hauuto dal principio, ch'amiamo gli
 v.6.1. Gio. uni gli altri.

5.12. 6 E * quest' è la carità, che caminiamo secon-
 * 1. Gio. 2. do i comandamenti d'esso. Quest' è il comanda-
 24. mento, sicome hauete udito * dal principio, che

caminate "in quella.

7 Couciò sia cosa che sieno entrati nel mondo
 molti sodduttori, * iquali non confessano Iesu
 Christo esser venuto in carne : * un tale è il soddut-
 tore, e l'Antichristo. v.7.1. Gio. 4.2.3. * 1. Gio. 2.2.

8 Prendeteui guardia, * accioche "non per-
 diamo le buone opere, c'habbiamo operate : anzi
 riceuiamo pieno premio. v.8. Gal. 2.2. e 4.3. 3.4.

9 * Chiunque "si riuolta, e non dimora nella
 dottrina di Christo, "non ha Iddio : chi dimo-
 ra nella dottrina di Christo ha c'l Padre, e'l Fi-
 gliuolo. v.9.1. Gio. 2.23.

10 Se alcuno viene a voi, e non reca questa
 dottrina, "non lo riceuete in casa, e * non salu-
 tate. v.10. Rō. 16. 17. 1. Cor. 5.11. e 16.21. Gal. 1.8.9. Tit. 3.10.

11 Percioche, chi lo saluta "partecipa le mal-
 uage opere d'esso.

12 Bench'io haueffi molte cose da scriuerui, pur
 non ho voluto farlo per carta, e per inchiostro : ma
 spero di venire a voi, e parlarui a bocca : * accio-
 che la vostra allegrezza sia compiuta. v.12. Gio. 17. 13. 1. Gio. 1.4.

13 I figliuoli della tua sorella eletta ti saluta-
 no. "Amen.

v.1. L'Antiano nome comune a tutti i gradi de' pastori della Chiesa. eletta c. vera fedele, e Christiana : o, singolare in virtù, e pietà.
 v.2. Per la c. delquale mio amore il fondamento è la fede comune, viuamente piantata, e radicata in noi per lo Spirito di Dio.
 v.3. in verità c. producendo i suoi due propi, ed inseparabili effetti, di fede, e di carità. Vedi 1. Tim. 1.14. 2. Tim. 1.13. v.4. che caminano c. che seguono costantemente la pura dottrina della fede, e menano una vita conuenevole alla professione della verità, in ogni di-
 sciplina, e sicerità. v.5. hora ti c. il fine di questa mia Epistola è, ch'alla fede voi aggiugniate del continuo una vera e spirituale ca-
 rità, non dimoi senza premio, ilquale è promesso solo a quelli che saranno perseverati infino al fine. v.9. si riuolta Greco, trasgre-
 ditore : ma questo termine generale si dee qui ristignere all'apostasia dalla fede Christiana. non ha c. non ha parte alcuna alla sua gra-
 dia, e Spirito : non è condotto da lui, Iddio non è suo Dio. v.10. non lo c. abborrite, e fuggite ogni conuersatione con lui, per tem-
 della sua contagione, e per dimostrare il vostro zelo per la fede di Christo, e per arguire l'empio : tenetelo per ifcomunicato, ed in esse
 detto. v.11. partecipa c. inquanto egli non le condanna, ne riproua apertamente, egli vi consente in parte, ed obliquamente ; ed in esse
 conferma il peccatore : Efes. 5.11. v.13. Amen questa parola chiude, e suggella, non solo la salutatione, ma anchora tutte l'esortatio-
 ni di questa Epistola.